



*Un bracciante vanga un quarto dell'orto sotto la finestra.  
Lo vedo se mi sporgo alquanto; non oso farlo troppo per  
non farmi scorgere. Lo conosco, ma non ne ricordo il nome.  
Dev'essere sui sessanta. Sento la vanga quando entra  
nella terra e quando distende la palata.*

La S.V. è cortesemente invitata  
alla presentazione della mostra che si terrà

**Mercoledì 7 Dicembre 2016**  
alle ore **16.30**

nella **"Sala Consiliare"**  
del Palazzo Comunale di Castelveverde

**Dal 7 al 30 Dicembre 2016**

**ORARI:**

**feriali: 10.00-12.00 · festivi: 17.00-19.00**

Per info: 338.2254794

con il Patrocinio e la Collaborazione di



Comune di Castelveverde



Fondazione  
Don Primo Mazzolari

**Primo Mazzolari**

*diario*  
*di una*  
**Primavera**  
*(1945)*

**Dipinti di Mario Rota**  
ispirati al libro di don Primo Mazzolari

Palazzo Comunale "Sala Consiliare"  
Piazza Municipio - Castelveverde  
Inaugurazione 7 dicembre 2016 ore 16.30

Sarà presentato il libro "La parola ai poveri" di Don Mazzolari  
con uno scritto autografato da Papa Francesco.  
Sarà presente il Presidente della Fondazione Bruno Bignami



*vedere così è conoscere. E siccome ho tempo di immaginare, mi domando se queste creature non mi vedono, se non c'è incontro di sguardi. Per volerci bene come gliene vogliamo noi, bisogna che almeno una volta ci siamo guardati...*

3 Marzo, ore 17.30

*Le cose viste dal cuore sono diverse. Vedo dal cuore...*

Mercoledì Santo, ore 17.00



1945, primavera, 1 Marzo, 25 Aprile: un uomo, Primo Mazzolari, nato nel 1890, due guerre da portare nel cuore e nei pensieri, Don Primo, un sacerdote, il Seminario a Cremona, il suo "secondo seminario" tra i soldati della Grande Guerra, le parrocchie, Spinadesco, Boschetto, Cicognara, dal 1932 Bozzolo, un uomo solo, in attesa, recluso per sottrarlo alla violenza delle brigate nere fasciste, entro lo spazio angusto che separa la torre campanaria dalla canonica della Parrocchiale di Bozzolo, per unico occhio una piccola finestra, per guardare al suo mondo e alla sua gente, una finestra che giorno dopo giorno si apre, si spalanca su un paesaggio ben diverso, quello dell'anima e del cuore.

Le parole segnano le ore e i giorni di quella reclusione volontaria, affollandosi in pagine di diario dense di annotazioni familiari, di emozioni, alimentate da una osservazione del vero e dei continui mutamenti della natura, da cui traspare la

peculiare sensibilità dell'uomo nell'amorosa attenzione alle meraviglie del creato ed agli uomini che lo popolano di presenze che arricchiscono.

Vedere è dunque amare. Altrettanto è il dipingere per mostrare in concreto ciò che l'uomo ed il sacerdote hanno visto, scritto ed amato. È un altro modo di vedere, nell'unicità e nell'armonia di una comunicazione che va oltre la pagina scritta di diario e diventa una sorta di album di immagini che hanno tutta la forza delle preghiere popolari, in una condivisione assoluta ed affettuosa che unisce, l'uomo di oggi con quello di ieri, il pittore e l'uomo Mario Rota con l'uomo ed il sacerdote don Primo Mazzolari. Quando le anime si parlano oltre il tempo e le esperienze, quando le cose che si vedono parlano allo spirito, anche i più estranei osservatori sono chiamati a partecipare, con l'immaginazione, con l'occhio, col cuore.

*Tiziana Cordani*